Trasporti Calabria, rincari fino al 30%: il CSA-Cisal chiede lo stop immediato

Data: 8 aprile 2025 | Autore: Redazione





Il sindacato **CSA-Cisal**: "**Aumenti fino al 30% sul trasporto pubblico locale**: colpiti **lavoratori, studenti e famiglie**. La **Regione** intervenga subito"

Dal **1° agosto** sono scattati in **Calabria** gli aumenti delle tariffe del **Trasporto Pubblico Locale**, con rincari che sfiorano il **30%**. Una misura che impatta pesantemente sull'utenza, in particolare su **lavoratori pendolari, studenti e famiglie**, già costretti a far fronte a bilanci familiari sotto pressione.

A lanciare l'allarme è il sindacato **CSA-Cisal**, attraverso il suo dirigente sindacale **Gianluca Tedesco** , che denuncia un **aumento improvviso e sproporzionato**. Basti pensare che un lavoratore regionale che ogni giorno si reca alla **Cittadella** paga ora **5,90 €**per il biglietto andata e ritorno dalla stazione di **Lamezia Terme Sant'Eufemia** , contro i precedenti **4,60 €**, con una spesa mensile salita da **101 €** a **129 €** (**+27,72%**).

Si tratta di una tratta breve, come documentato nelle foto del giorno precedente e del giorno successivo all'entrata in vigore degli aumenti (vedi allegati).

Per chi si sposta da altre province, l'aggravio è ancor più significativo.

"In un contesto di **inflazione elevata, salari fermi e contratti scaduti**, questi rincari aggravano ulteriormente la condizione di migliaia di cittadini", denuncia il sindacato. "Nel frattempo, il servizio rimane carente: **corse insufficienti, orari inadeguati, mezzi vetusti e spesso in ritardo**".

Particolarmente grave è l'assenza della **bigliettazione integrata**, promessa da anni ma mai realizzata su larga scala. "I pendolari continuano a dover acquistare titoli separati per ogni gestore, subendo **costi duplicati e percorsi complicati**. È una situazione anacronistica che scoraggia l'uso del trasporto pubblico", sottolinea il sindacato.

Il confronto con altre Regioni è impietoso.

"In molte aree del Paese, come **Emilia-Romagna, Toscana o Lombardia**, la **bigliettazione integrata**è una realtà da anni, i costi sono più contenuti e i servizi risultano più affidabili e accessibili."

In **Calabria**, invece, i cittadini si trovano a pagare di più per un servizio frammentato e meno efficiente: un **doppio svantaggio**.

A subire le conseguenze peggiori non sono solo i **lavoratori pendolari**, ma anche **studenti universitari, pazienti e cittadini con necessità di spostamento quotidiano**.

"Molti sono costretti a rinunciare a **visite mediche, corsi di formazione o opportunità di studio**.

Un'ingiustizia che colpisce soprattutto le **fasce più deboli**, acuendo le **disuguaglianze**", prosegue il sindacato.

Il sindacato richiama il **principio costituzionale di uguaglianza**: "Non è accettabile che un cittadino calabrese debba pagare di più per ottenere di meno. Quando una famiglia è costretta a scegliere tra un **abbonamento e le spese essenziali**, il patto tra cittadino e istituzioni si spezza. La **Regione**non può restare indifferente".

Il sindacato denuncia e torna, ancora una volta, sulla condizione impietosa dei **lavoratori pendolari della Cittadella Regionale di Catanzaro**, dove dal **dicembre 2023**è stata soppressa la fermata interna degli autobus. "Da mesi i lavoratori attendono sotto il sole o sotto la pioggia, senza protezione, lungo un **marciapiede pericoloso**." Eppure, l'**Amministrazione Regionale**aveva formalizzato un impegno scritto - attraverso un verbale con le organizzazioni sindacali del **18 novembre 2024** - per l'installazione di una **pensilina prefabbricata**e la realizzazione di una dignitosa fermata. Ma a oggi nulla è stato fatto."

Il sindacato **CSA-Cisal** chiede la **sospensione degli aumenti delle nuove tariffe**e l'avvio immediato di un **tavolo di concertazione con la Regione**, che restano una **priorità assoluta**per evitare un ennesimo colpo ai cittadini calabresi.

Misure concrete e sostenibili sono già state adottate in altre Regioni, dove gli aumenti sono stati compensati con **formule agevolate per studenti, lavoratori a basso reddito e famiglie numerose**, ricorda il sindacato.

"Anche in **Calabria** è possibile conciliare **sostenibilità economica e tutela sociale**, attraverso **aumenti graduali e politiche di sconto mirate**."

"Ogni ulteriore rinvio - conclude il sindacato - sarebbe inaccettabile e configurerebbe una precisa **omissione di responsabilità istituzionale**."

Vuoi restare sempre aggiornato con le notizie più importanti? Iscriviti al nostro canale WhatsApp InfoOggi e ricevi in tempo reale gli aggiornamenti direttamente sul tuo smartphone! Clicca qui per unirti

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/trasporti-calabria-rincari-fino-al-30-il-csa-cisal-chiede-lo-stop-immediato/147328